

Prot. n. 2183

COMUNICATO STAMPA

TRENTO: SEQUESTRO DI ADDITIVI PER USO COMBUSTIONE EFFETTUATO DALL'UTF

Il Servizio di Vigilanza Antifrode Accise dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Trento ha accertato l'irregolare immissione in consumo di oltre 110.000 litri di additivi per uso combustione senza l'assolvimento dell'accisa gravante.

Le indagini, delegate dalla Procura della Repubblica di Trento e durate oltre un anno, hanno portato al sequestro di notevoli quantità di prodotto ed alla condanna dei rappresentanti legali delle tre ditte coinvolte per il reato di "sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sugli oli minerali" previsto dall'art. 40, comma 1, lettera b) del Testo Unico delle Imposte sulla Produzione e sui Consumi.

Le ditte interessate hanno sede in Emilia Romagna, Lombardia e Trentino.

In particolare, la ditta trentina, che opera esclusivamente nel settore commerciale, provvedeva all'immissione in consumo degli additivi prodotti dalle altre due ditte e recanti indicazioni false circa l'avvenuto assolvimento delle accise o la destinazione ad usi diversi dalla carburazione.

Le indagini svolte dallo SVAA di Trento hanno consentito di accertare che gli additivi, per i quali non era stata assolta l'accisa, venivano immessi direttamente nei serbatoi di carburante degli automezzi dei clienti utilizzatori.

Il procedimento penale in forma abbreviata si è concluso con l'emissione di decreto penale di condanna dei tre rappresentanti legali al pagamento di sanzioni pecuniarie per 116.250 Euro.